

MANCHESTER, CHE SORPRESA | AUGUSTA, BAVIERA GREEN | MARCHE INSOLITE

DOVE

34 n.°2 2024 € 4,90

SPECIALE SPA

Rigenerarsi

i segreti della longevità
nelle oasi del benessere

BOLOGNA
Sapori autentici in città

NUOVA MALTA
Tra boutique hotel
e ristoranti chic

NEW MEXICO
Canyon, deserti
e cieli stellati



9 771121 179005

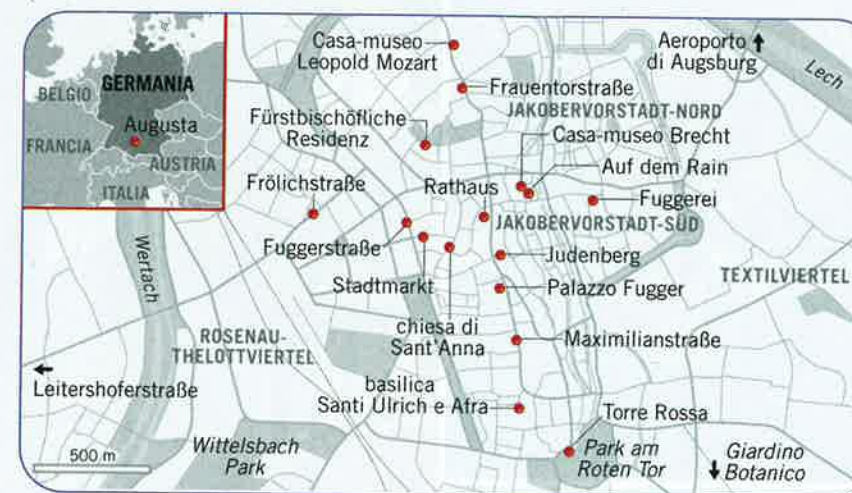
Nella foto Herrengasse con, sullo sfondo, la chiesa di San Marco, uno degli angoli più suggestivi del quartiere Fuggerei (1521), il più antico complesso di case popolari al mondo.



Il nostro viaggio in

4

GIORNI



AUGUSTA

Quel verde che sa di buono

Casette a schiera unifamiliari, una uguale all'altra, ma ciascuna con un diverso campanello in ferro battuto che le rende riconoscibili. Fiancheggiano lunghi viali pedonali che conducono a piazzette ombreggiate da rampicanti, dove l'unico suono è quello dell'acqua di una fontana.

Non si tratta dell'ennesimo complesso residenziale di lusso che tiene pochi privilegiati fuori dall'inquinamento della città. Questo è il più vecchio quartiere di case popolari al mondo ancora funzionante: la **Fuggerei**. Si trova ad Augusta (Augsburg), in Baviera, ed è un angolo di mondo antico costruito nel 1521 da Jakob Fugger, potente mercante di tessuti pregiati e banchiere, che volle dare una vita dignitosa agli indigenti della sua città; in cambio chiedeva un affitto di un fiorino annuo e tre preghiere quotidiane per la

Disseminata di orti e giardini, circondata da canali e da una foresta di 22 chilometri quadri. E poi chiese, palazzi, piazzette... Una città dove si respira un'atmosfera d'altri tempi. Imperdibile

salute della sua famiglia. Ancora oggi, i 140 nuclei familiari che abitano qui continuano a pagare il corrispettivo annuo aggiornato del fiorino, cioè 88 centesimi di euro, caso unico in Europa (fugger.de).

Anima green

Meraviglie di una piccola città, l'Augusta fondata dall'imperatore romano Ottaviano, che in primavera rinasce di mille *nuance* vegetali, perché il verde qui è abbondante e sono sfolgoranti le sfumature di alberi e prati. I 350 ettari di vegetazione urbana e parchi pubblici vanno dal fluo dell'erba tenera ai lampi di colore dei tulipani, alle tinte pastello delle rose. Una grande tavolozza vegetale che dalle foreste della prima periferia s'insinua nel cuore della città, dove si sta componendo un anello verde affinché i bambini abbiano ovunque un luogo per giocare e tutti



Dall'alto a sinistra, in senso orario
Uno scorcio del Giardino botanico.
La spettacolare Sala d'Oro
del Rathaus. Fiori e street food allo Stadtmarkt,
il vivace mercato cittadino.
Una veduta dall'alto della città di Augusta,
dominata dalla basilica barocca dei Santi Ulrich e Afra.



proprio piccolo spazio verde", spiega. "Così sono il Giardino giapponese, l'Eco-giardino e le siepi barocche che contengono un orto, come accadeva un tempo nei monasteri tedeschi. Il sabato organizziamo concerti aperti al pubblico. Stiamo poi suggerendo a tutti di introdurre piante utili alla vita delle api".

Patrimonio acquatico

Il Giardino botanico, artificio umano, è a pochi passi da una foresta urbana naturale di 22 chilometri quadri, autentico polmone verde dove si va in bici, si fa jogging e gli atleti della canoa si cimentano in un percorso di slalom di fama mondiale sull'Eiskanal, canale artificiale formato dal fiume Lech, che con il Wertach abbraccia la città e ne ha segnato la storia. A partire dal Medioevo, infatti, per secoli il Sistema di gestione delle acque - opera senza precedenti, all'epoca - attraverso filtri e 200 chilometri di canalizzazioni ha assicurato alla città acqua potabile purissima anche nelle zone collinari, grazie al lavoro di 160 pompe idrauliche. Già allora si era compreso che la salute pubblica deriva anche dalla salubrità della risorsa idrica. Canali separati da quelli destinati all'uso potabile, inoltre, fornivano l'energia necessaria a centinaia di attività artigianali del centro, che resero ricca la città. Di questo sistema, attivo fino al 1879, restano ancora diverse strutture storiche fra ponti, chiuse e ruote dentate, oggi patrimonio Unesco. Il vero simbolo di tanto ingegno e lungimiranza è però l'acquedotto sovrastato dalla Torre Rossa. Qui si può visitare il sistema di canali sotterranei, ammirare i tetti della città medievale dall'alto, rilassarsi nell'Orto pubblico delle erbe aromatiche: istituito nel 1530, è stato riaperto quarant'anni fa per offrire agli abitanti coriandolo, erba cipollina, salvia e piante medicinali. Come quelle che Philippine Welsler, erborista di Augusta e moglie morganatica di Ferdinando II d'Austria, censì nel XVI secolo in un celebre libro di ricette mediche.

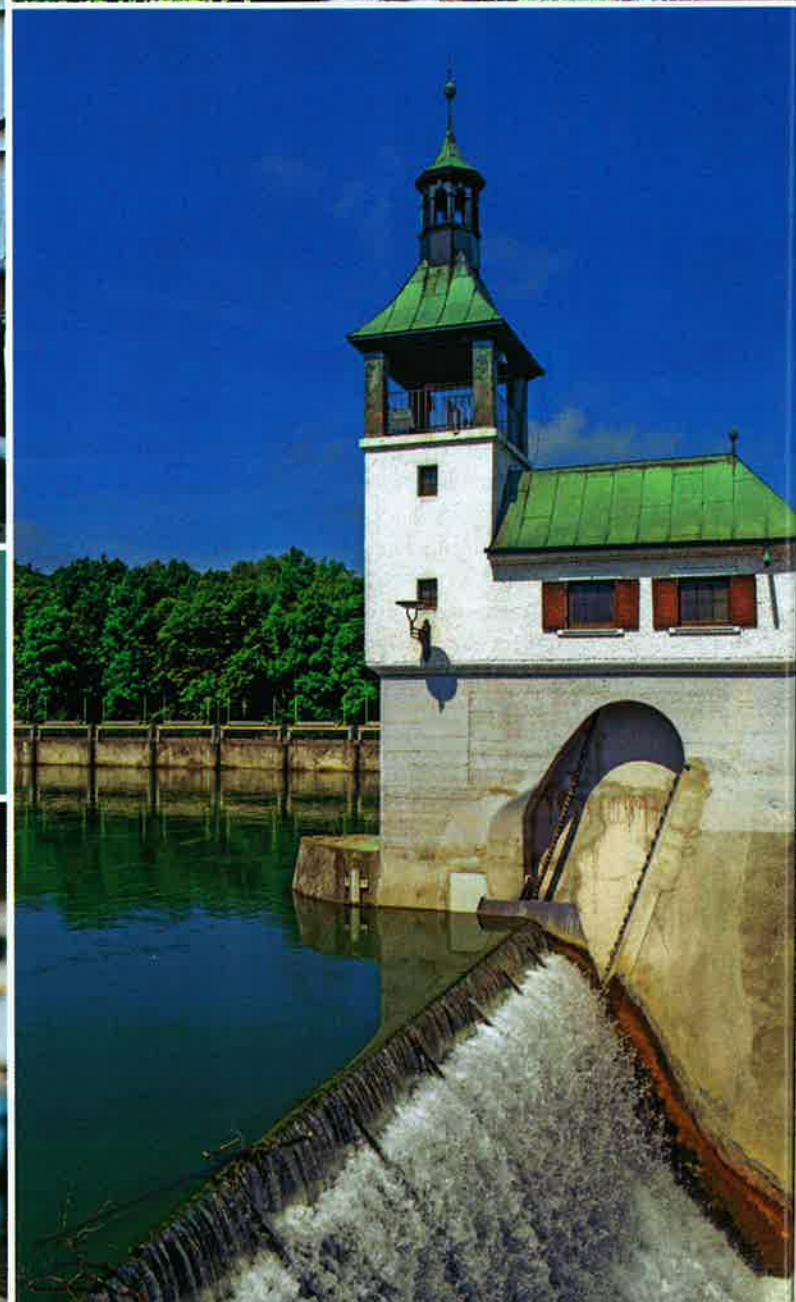
Fontane e musei

L'antica corporazione dei Guardiani dell'Acqua non esiste più, ma continuano a sprizzare zampilli freschissimi le secentesche fontane cittadine, con statue di divinità, eroi e imperatori romani ispirate all'opera del Giambologna. Sono fra i monumenti più celebrativi della ricchezza della città, assieme al Palazzo Fugger, dimora dei grandi banchieri, e alla Fürstbischöfliche Residenz, un tempo sede dei vescovi-principi, oggi del governo della Svevia, con una preziosa sala rococò. Su tutte le meraviglie cittadine risplende la Sala d'Oro del Rathaus, il Municipio, opera di Elias Holl, che trasse ispirazione dal Palazzo Ducale di

un po' d'ombra d'estate e un nastro boschivo per spostarsi in bici. La città ha un vero e proprio catasto digitale delle essenze - sono oltre 55 mila - con la loro precisa posizione. Sono stati anche introdotti gli "alberi climatici" provenienti dall'Asia e dall'Europa del sud, che sopravvivono meglio al caldo o al freddo estremo e a un'eventuale siccità. L'amministrazione pubblica ne ha piantati circa 150 nel Textilviertel, lo storico distretto industriale del tessile, ora zona museale, e nel quartiere Göggingen. "Il verde pubblico, però, non è curato solo dalla Municipalità", racconta Annette Vedder, biologa e direttrice del dipartimento Verde urbano e Giardino botanico. "Una libera associazione di cittadini, Alleanza per gli Alberi, veglia sul patrimonio vegetale, sostenendo cause green e opponendosi al taglio delle piante". Vedder, che gestisce il Giardino botanico del 1636 con oltre tremila specie (botanischer-garten-augsburg.de), tiene vivo un costante dialogo fra natura e cittadino. Ritiene che il giardino non debba essere solo una bella esposizione, ma un luogo di sperimentazione e ispirazione: "Molte delle sezioni vogliono offrire suggerimenti ai visitatori su come comporre il



Dall'alto, in senso orario La Casa-museo di Bertolt Brecht. Colazione in giardino nell'Hotel Am Alte Park. L'Hochablass, sbarramento sul fiume Lech che è parte del Sistema di gestione delle acque di Augusta, patrimonio Unesco. Una proposta di Sartory, ristorante con una stella Michelin dell'Hotel Maximilian's. Nell'altra pagina il Dede Café, cucina turca ad Augusta.



Venezia. Meno abbagliante ma piena di fascino è la Casa-museo di Leopold Mozart, che racconta la storia controversa del padre del grande Wolfgang (mozartstadt.de). E poco distante, negli stretti vicoli lastricati e ancora segnati dai canali, si scopre che sull'organo dell'evangelica Barfüßerkirche suonò il giovanissimo genio salisburghese e che in questa stessa chiesa venne battezzato un bambino nato poco oltre, in una casa popolare: Bertolt Brecht. La sua Casa-museo è un tuffo nell'atmosfera della classe operaia di primo Novecento, l'ambiente in cui crebbe il grande drammaturgo e che formò la sua poetica (brechthaus-augsburg.de).

La vita di questi quartieri, ora eleganti zone residenziali che profumano di clematis e lillà, si stringeva intorno alla basilica gotica dei Santi Ulrich e Afra, con i suoi tre preziosi altari dorati, costruita sul sepolcro della martire Afra, bruciata sul rogo perché cristiana nel 304. Un gioiello nascosto fra le case è anche la chiesa di Sant'Anna, con affreschi medievali e una luce straordinaria, dove nel 1518 Martin Lutero trovò rifugio in pieno conflitto col Papato. Lì vicino pulsa il vivace Stadtmarkt, il mercato cittadino: qui si mangiano cibi da tutto il mondo, fra cui irresistibili pani al malto e salsicce tradizionali. Vanno inaffiati con il nettare di una delle più antiche e prestigiose birrerie d'Europa, la Riegele. "Paghiamo le tasse ad Augusta da secoli", sorride Sebastian Priller, attuale proprietario, "perché il birrifico è nato nel 1386 con nome Goldenen Ross. Il mio bisnonno Sebastian Riegele lo ha rilevato nel 1884 e sua nipote, mia madre, ha sposato Joseph Priller, pilota di caccia e mastro birraio. Per tradizione tutti gli uomini di famiglia si chiamano Sebastian, anche mio figlio e mio nipote. Tutti accomunati da una passione: fare una birra senza eguali". E in armonia con l'ambiente alza il boccale e brinda articolando uno stentoreo: "Prosit!".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Per questo viaggio il costo parte da 600 € a persona, trasporti esclusi

► Come arrivare

In aereo: voli diretti su Monaco di Baviera da Milano Malpensa con Lufthansa, biglietti a/r da 159 € (lufthansa.com). Poi dallo scalo treno per Augusta ogni 20 minuti (20 € circa)

► Dormire

Hotel Maximilian's
In un palazzo con 300 anni di storia, ristrutturato da poco, centralissimo ed elegante, con sauna e palestra. Il ristorante Sartory ha una stella Michelin
Indirizzo: Maximilianstraße 40 **Tel.** 0049.821.50.360 **Web:** hotelmaximilians.com **Prezzi:** doppia b&b da 170 a 260 €

Hotel Am Alte Park

Un parco ombroso circondato da mura romane ricostruite ospita un hotel semplice e moderno, comodo per il centro storico, ma anche un ristorante e un giardino di erbe officinali
Indirizzo: Fröhlichstraße 17 **Tel.** 0049.821.45.05.10 **Web:** hotel-am-alten-park.de **Prezzi:** doppia b&b 120 €

► Mangiare

Dede Café
Recente (del 2022) e bellissimo locale di fronte alla casa di Brecht gestito da una famiglia turca ospitale che serve, come nel salotto di una casa storica, borek, baklava e altre golosità. È aperto fino a tardi, rarità in Germania, ma non serve alcolici
Indirizzo: Auf dem Rain 6 **Tel.** 0049.821.29.70.69.79 **Web:** dedecafe.business.site **Prezzo medio:** 20 €

Riegele

Dal 1884 la famiglia Priller propone leccornie bavaresi, dagli stufati ai knodel, alle carni affumicate, accompagnate dalle ottime birre della casa, come la weizen o quelle invecchiate in botte 12 mesi
Indirizzo: Fröhlichstraße 26 **Tel.** 0049.821.45.52.550 **Web:** riegele.de **Prezzo medio:** 25 €

Terra e sapori

Per i nostalgici della gastronomia italiana, Monia Morena, origini venete e marito tedesco, cucina all'interno del mercato coperto alcuni classici regionali. Da provare il vitello tonnato
Indirizzo: Fuggerstraße 12 **Tel.** 0049.821.50.87.90.70 **Web:** terrasapori.metro.bar **Prezzo medio:** 25 €

► Comprare

Hutsalon am Dom
Dal 1921 cappelli femminili e maschili fatti a mano. Una tradizione che si perpetua con l'attuale proprietaria, Anneliese Hartung, signora di gran gusto
Indirizzo: Frauentorstraße 9 **Tel.** 0049.821.30.455 **Web:** hutsalon.de

Stadtmarkt

All'esterno del mercato decorazioni e abbigliamento di lana cotta, all'interno specialità gastronomiche tedesche e dal mondo (con banchi indiano, italiano e greco). Imperdibile per un krapfen o un bretzen. Non mancano locali dove pranzare
Indirizzo: Stadmarktstraße **Web:** augsburg-city.de/listings/2372-stadtmarkt

Joh's Becker Confiserie

Per comprare i classici cioccolatini di Augusta a forma di pigna, fatti con un ottimo cioccolato artigianale
Indirizzo: Judenberg 7 **Tel.** 0049.821.30.509 **Web:** augsburg-city.de/listings/1065-johannes-becker-suesswaren

Antiklounge

Un antro di Ali Babà di bric-à-brac e antiquariato per un souvenir originale, da un tappeto a un binocolo da teatro, da un orologio da tasca a un servizio da tè
Indirizzo: Leitershofstraße 117 **Cell.** 0049.172.83.10.471 **Web:** antiklounge.de

► Per saperne di più
Regio Augsburg Tourismus
Web: augsburg-tourismus.de